

**Oggetto:** Terzo incontro della serie “Essere genitori oggi”. Il terzo incontro avrà titolo: “Le forme del disagio contemporaneo: il corpo, la rete, il gruppo” e si terrà martedì 1 dicembre dalle ore 16,00 alle ore 18,00 presso la sede del Liceo Statale “A. Rosmini” in via Porciatti, a cura della Dott.ssa Martina Paioletti.

Nei due incontri precedenti ci siamo confrontati su che cosa significa *essere adolescenti oggi*, analizzando il concetto di adolescenza nei suoi risvolti biologici, psicologici e sociali. Abbiamo, quindi, condiviso difficoltà e problematiche connesse all'*essere genitori di tali adolescenti*, riflettendo sul faticoso compito che spetta all'adulto di accompagnarli nell'attraversamento e superamento di questa delicata fase evolutiva.

Ciò che ci si prefigge in questo terzo incontro è di continuare a garantire uno spazio di riflessione condivisa tra genitori, con particolare riferimento a quelle che sono le modalità di espressione del disagio contemporaneo, cercando di dare ascolto al modo in cui i giovani manifestano le proprie fragilità, dando un senso a dei comportamenti che spesso vengono fraintesi, giustificati, che semplicemente passano inosservati o di fronte ai quali ci si sente impotenti.

In questa fase di crescita, il proprio corpo, la rete (internet, social network) e il gruppo dei pari diventano teatro di rappresentazioni non solo di normali crisi adolescenziali, ma anche spie di un malessere che chiede di essere visto, ascoltato, accolto. Saper distinguere tra segnali di normale crescita (ribellione, piccole trasgressioni, conflitti generazionali) e “campanelli di allarme” veri e propri, può essere fattore di protezione importante per prevenire la comparsa, o il perdurare, di comportamenti a rischio.

Data la vastità e la complessità degli argomenti proposti, l'incontro non sarà ovviamente esaustivo su ogni forma del disagio e non sarà possibile un approfondimento specifico per ogni manifestazione di malessere, ma si potrà condividere una modalità di ascolto, accoglienza e interpretazione di segnali di disagio che il giovane presenta.

Il confronto tra genitori, nel gruppo, diventa così strumento utile per gestire le proprie emozioni, uno spazio per sentirsi meno soli a ricoprire il difficile ruolo di educatore e per trovare insieme la forza e la responsabilità di porsi a fianco dei propri figli.